GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 | **ROMA — GIOVEDI' 24 APRILE** | **NUM. 96**

ASSOCIAZIONI. | Trim. Sem. Anno

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento { ROMA . . . . L. 11 21 40 / Per tutto il Regno . . „ 13 25 48

Giornale senza Rendiconti { ROMA . . . . „ 9 17 32 / Per tutto il Regno . . „ 10 19 36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, dopo che il Presidente ebbe fatta commemorazione dell'onorevole De Martino, deputato del Collegio di Foligno, morto il giorno 6 del mese corrente, vennero presentati dal Ministro delle Finanze: il bilancio definitivo dell'entrata e della spesa del 1879; la statistica dei pensionati dello Stato nel decennio 1868-1877, e i seguenti disegni di legge:

Modificazione di alcuni dazi della tariffa doganale;

Provvedimenti sul patrocinio gratuito;

Modificazioni della legge sulle concessioni governative;

Riscossione della tassa sui teatri;

Riordinamento della privativa del lotto;

Annullamento delle Obbligazioni ecclesiastiche;

Pagamento trimestrale delle rendite consolidate al portatore e miste;

Esenzione daziaria dei materiali occorrenti alla costruzione dei galleggianti;

Istituzione di una Commissione speciale per le imposte dirette nel comune di Lampedusa-Linosa; disegno di legge stato modificato dal Senato.

Comunicata poscia una dimanda del procuratore generale di Catanzaro di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Pietro Toscano; e determinatosi che nel giorno 4 del prossimo maggio si terrà una seduta straordinaria per l'esposizione finanziaria, si procedette a nuove votazioni sopra un disegno di legge, e per alcune nomine, le quali, per difetto di numero nella seduta del 6, erano risultate nulle. Ma anche ieri esse furono nulle per la medesima causa. Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Agostinelli, Alario, Aliprandi, Allievi, Angelotti, Antona-Traversi, Arcieri, Argenti, Assanti-Pepe.

Barazzuoli, Bartolucci-Godolini, Basetti Atanasio, Basetti Gio. Lorenzo, Basso, Basteris, Bernini, Bertani Agostino, Bertani Gio. Battista, Berti Domenico, Bertolini, Biancheri, Bianchi, Billi, Biondi, Bizzozero, Bonacci, Borelli Bartolomeo, Borghi, Boselli, Bovio, Buonomo.

Càfici, Cairoli, Calcagno, Camici, Caminneci, Campostrini, Cancellieri, Cannella, Cantoni, Capilongo, Carbonelli, Carcani, Carnazza, Carrelli, Castellano, Cattani-Cavalcanti, Catucci, Cavallotti, Ceci, Cefalì, Ceraolo-Garofalo, Ceresa, Cherubini, Chiaves, Chimirri, Ciliberti, Cittadella, Cocco-Ortu, Cocozza, Colombini, Colonna di Reitano, Colpi, Compans, Comin, Correale, Corsini, Cosentini, Costantini, Cucchi Francesco, Cucchi Luigi, Cutillo, Cuturi.

D'Arco, Davico, De Crecchio, Della Croce, Dell'Angelo, Della Marmora, Della Somaglia, Delle Favare, De Manzoni, De Riseis, De Saint-Bon, Desanctis, De Witt, Dezza, Diana, Di Baucina, Di Belmonte, Di Carpegna, Di Masino, Di Pisa, D'Ippolito, Di Sambuy, Di San Donato, Di Sa Elisabetta, Dossena.

Englen, Ercole.

Fabbrici, Fabbricotti, Fabretti, Fambri, Fano, Farina Emanuele, Ferrara, Ferrari, Ferrini, Finzi, Florena, Folcieri, Fornaciari, Franceschelli, Fratellini, Frescot, Frisari, Friscia, Fusco.

Gaetani di Laurenz., Gandolfi, Garau, Genala, Genoese, Gerardi, Germanetti, Gessi, Ghiani-Mameli, Giacomelli Angelo, Giambastiani, Giovannini, Giudice, Giudici Giuseppe, Glisenti, Golia, Gorio, Gorra, Greco, Griffini, Grossi, Guarini.

Imperatrice, Incagnoli, Isolani.

Lacapra, Lanza, Levi, Libetta, Lolli, Lualdi, Lucca, Lucchini, Lugli, Luscia.

Macry, Magliano, Maierà, Mancini, Marchese, Marcora, Marolda-Petilli, Martelli, Martelli-Bolognini, Martinelli Agostino, Martini, Martinotti, Martire, Marzi, Massa, Massarucci, Mazzarella, Meardi, Merizzi, Minervini, Minich, Minucci, Mongini, Morana, Morelli Donato, Mordini, Morrone, Muratori, Mussi Giuseppe.

Nanni, Napodano, Negrotto Cambiaso, Nicastro, Nobili.

Oggero, Orilia, Orsetti.

Pace, Pacelli, Panattoni, Pandolfi, Papadopoli, Parenzo, Parpaglia, Paternostro, Patrizii, Peruzzi, Piccinelli, Piccoli, Plutino Agostino, Plutino Fabrizio, Polvere, Ponsiglioni, Pontoni, Primerano, Puccioni, Pulcrano.

Raffaele, Raggio, Randaccio, Ranieri, Ripandelli, Roberti, Rogadeo, Roncalli, Ronchei, Ronchetti Scipione.

Salaris, Saluzzo, Sambiase, Sanguinetti Adolfo, Sannia, Seismit-Doda, Serra, Serristori, Sforza-Cesarini, Simoni, Sipio, Sole, Sorrentino, Spaventa, Sperino.

Tedeschi, Tenca, Tenerelli, Tiberio, Tomasini, Tortorici, Toscanelli, Toscano Gaetano, Toscano Pietro, Tranfo, Trevisani Giovanni, Trinchera, Tumminelli-Conti.

Vayra, Viacava, Villa, Villani, Visocchi, Vitale, Vollaro.

Zanardelli, Zarone, Zeppa, Zizzi, Zuccaro, Zucconi.

Durante l'aggiornamento delle sedute della Camera furono distribuiti i seguenti stampati:

Relazione sul progetto per modificazioni alla legge del 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Id. Miglioramento delle condizioni dei capi musica dei reggimenti di fanteria di linea.

Id. Assegno giornaliero al capo musica maggiore e ordinario dei reggimenti di fanteria di linea.

Id. Facoltà di esperimentare sotto speciali condizioni, sulle strade ferrate, il trasporto di sostanze alimentari e vegetali, con vagoni così detti refrigeranti.

Progetto di legge. Disposizioni dirette a regolare la facoltà nei comuni di contrarre prestiti.

Documento. Relazione sulla manutenzione delle strade nazionali nell'esercizio 1876-77.

Id. Relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale consuntivo per l'esercizio 1877.

Id. Relazione della Commissione di vigilanza sull'amministrazione del Debito Pubblico per l'anno 1875.

È stato distribuito il 23 corrente il disegno di legge sulla riforma della legge elettorale politica del 17 dicembre 1860.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4836** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda con cui la Rappresentanza del Consorzio irriguo di Valenza (Alessandria) chiede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio, rogato in Valenza dal notaio Ernesto Prevignano addì 29 aprile 1877, il regolamento e gli altri atti relativi;

Vista la deliberazione dell'assemblea generale dei soci del dì 16 marzo 1879, con cui vengono accettate le modificazioni suggerite con nota del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio del dì 12 ottobre 1878, n. 16011;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al Consorzio costituitosi in Valenza, provincia di Alessandria, con atto rogato dal notaio Ernesto Prevignano addì 29 aprile 1878, per la irrigazione di terreni in quel comune, è concessa la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1879.

UMBERTO.

MAIORANA-CALATABIANO.

S. M., sulla proposta del Ministro delle Finanze, con decreto di stamani ha nominato il cav. Luigi Queirolo, direttore capo di divisione nel Ministero delle Finanze, membro con voto consultivo e segretario della Commissione d'inchiesta per il monopolio dei tabacchi in surrogazione del cav. ing. Giuseppe Garbarino ispettore centrale nello stesso Ministero che ha presentata la sua rinunzia all'uffizio anzidetto.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di disegno, d'ornato e di architettura, vacante nella R. Università di Cagliari.*

Rimasto a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di disegno, d'ornato e di architettura, vacante nella R. Università di Cagliari, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande d'ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il 10 agosto p. v., ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dalle attestazioni di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli sarà consentito di presentare insieme colla domanda qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale dell'Università Romana e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, 4 aprile 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

Avviso di concorso.

A forma del regolamento pei Musei, approvato con R. decreto 18 aprile 1878, n. 4254 (Serie 2ª), è aperto il concorso a tre posti di conservatore di 3ª classe nei Musei di antichità dello Stato.

Gli aspiranti a tali posti dovranno presentare domanda al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 maggio 1879, corredandola dei seguenti documenti prescritti dagli articoli 17 e 22 del mentovato regolamento:

1° Diploma di licenza liceale;

2° Attestato di cittadinanza italiana;

3° Certificato medico di sana complessione fisica;

4° Certificato di non essere mai stato sottoposto a pene correzionali o criminali.

L'esame di concorso, consistente in una prova scritta ed in una prova orale sopra una qualsiasi parte delle istituzioni antiquarie, avrà luogo in Roma, nel Ministero della Pubblica Istruzione, Palazzo della Minerva, il giorno 31 maggio 1879, alle ore 9 antimeridiane.

Roma, addì 1° aprile 1879.

Il Direttore Generale
FIORELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 21 corrente in Lungro, provincia di Cosenza, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, il 23 aprile 1879.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *Pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	101842 Solo certificato di proprietà	Kerpan Leonilda fu Giuseppe, minore sotto l'amministrazione di sua madre Amalia Biraghi, domiciliata in Milano . . . *Lire* *NB.* La presente rendita è vincolata ad usufrutto a favore della signora Amalia Biraghi vedova Kerpan, madre della titolare, vita sua natural durante.	15 »	Firenze
»	114757	Bini Benvenuto fu Andrea, domiciliato in Altamura (Bari) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	400 »	»
»	570539	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	»
»	605118	Chirò Laura fu Domenico, vedova di Del Sordo Giuseppe, domiciliata in S. Severo (Foggia) . . . . »	900 »	»
»	18650	Marcello Mauro fu Luigi, minore sotto l'amministrazione della propria madre Albano Marianna Giulia, domiciliato in Napoli . »	1085 »	»
»	22602	Mauro Marcello fu Luigi, domiciliato in Napoli, minore sotto la legittima amministrazione di sua madre Marianna Giulia Albano . . . . »	355 »	»
»	602119	Arcipretura di San Pietro in Supino (Roma) . . . . . . »	105 »	»
»	100981 Assegno provv.	Detta . . . . »	2 50	»
»	84765	Pellizza cav. Eugenio fu Carlo Giuseppe, domiciliato in Firenze »	500 »	»
»	31353	Grano Bernardo fu Baldassare, domiciliato in Siracusa (Con annotazione) . . . . »	120 »	»
»	625805	Izar Antonio del fu Gio. Battista, domiciliato in Catanzaro . . »	50 »	»
»	641651	Detto . . . . »	50 »	»
»	645975	Detto . . . . »	50 »	»
»	114434	Gioia Ubaldo fu Luigi, domiciliato in Santa Croce di Morcone (Benevento) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	85 »	»
»	587891	Piaggio Beatrice fu Giuseppe Erasmo, minore sotto l'amministrazione della propria madre Maria Rapallo, domiciliata in Genova (Con avvertenza) . . . . »	390 »	»
»	576763	Chiesa parrocchiale di Atzara (Cagliari) . . . . »	35 »	»
»	99045 Assegno provv.	Detta . . . . »	1 45	»
»	596094	Legato Lay Chiara nella chiesa parrocchiale di Aritzo (Cagliari) »	10 »	»
»	100458 Assegno provv.	Detto . . . . »	4 58	»
»	596095	Amministrazione dei Divini Uffici nella chiesa parrocchiale di Aritz (Cagliari) . . . . »	625 »	»
»	100459 Assegno provv.	Detta . . . . »	4 53	»
»	596096	Legato e causa pia Aritz (Cagliari) . . . . »	450 »	»
»	100460 Assegno provv.	Detto . . . . »	4 88	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	596097	Amministrazione del SS. Sacramento nella chiesa parrocchiale di Aritz (Cagliari) . . . . *Lire*	115 »	Firenze
»	100461 Assegno provv.	Detta . . . . »	1 68	»
»	596098	Cappella del SS. Rosario nella chiesa parrocchiale di Aritz (Cagliari) . . . . »	30 »	»
»	100462 Assegno provv.	Detta . . . . »	» 24	»
»	596099	Amministrazione di S. Antonio da Padova nella chiesa parrocchiale di Aritz (Cagliari) . . . . »	25 »	»
»	100463 Assegno provv.	Detta . . . . »	1 69	»
»	596100	Chiesa parrocchiale di Aritz (Cagliari) . . . . »	495 »	»
»	100464 Assegno provv.	Detta . . . . »	2 12	»
»	604509	Legato pio di Atzara (Cagliari) . . . . »	120 »	»
»	101050 Assegno provv.	Detto . . . . »	1 16	»
»	621423	Raviolo Don Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	280 »	»
»	44016	Bonsignore Felicita fu Cavaliere Ferdinando, moglie di Boccardi Giovanni Secondo fu Vittorio, domiciliata in Chieri (Con annotazione) . . . . »	170 »	»
»	3985 Assegno provv.	Opera parrocchiale di San Pietro di Castellina di Soragna (Parma) »	» 76	»
»	29484 Solo certificato di proprietà	Giraudo Giovanni del vivente Carlo, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Pinerolo . . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta vita natural durante a Giraudo Carlo padre del titolare.	50 »	»
»	62644	Congregazione di Carità in San Giovanni Pellice (Torino) . . . »	65 »	»
»	72015	Congregazione di Carità di Luserna (Torino) (Con avvertenza) . »	5 »	»
»	89819	Congregazione di Carità in Luserna San Giovanni (Torino), parrocchia di San Giacomo . . . . »	240 »	»
»	563417	Congregazione di Carità in San Giovanni Luserna (Torino) . . »	40 »	»
»	578971	Badariotti Gio. Battista fu Giuseppe, domiciliato in Luserna San Giovanni (Torino) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»
»	67121	Giustino Antonio e Maria fu Gennaro, minori sotto l'amministrazione della madre Castaldi Chiara, domiciliati in Napoli . . »	20 »	»
»	602515	Vallino Domenico fu Gio. Battista, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	115 »	»
»	604360	Dumoulin Federico di Eugenio, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	103392	Spinelli Carolina di Giuseppe, nubile, domiciliata in Milano . »	655 »	»
»	78884	Iacobini Ignazio (Vincolata) . . . . »	65 »	»
»	24130	Cuciola Pietro del fu Giovanni, domiciliato in Torino . . . . »	1000 »	»
»	24131	Detto . . . . »	1000 »	»
»	24132	Detto . . . . »	1000 »	»
»	590040	Lo Cascio di Benedetto Angela di Letterio, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Napoli . . . . »	30 »	»
»	101840 Solo certificato di proprietà	Kerpan Adolfo fu Giuseppe, domiciliato in Milano . . . . . . » *NB.* La presente rendita è vincolata ad usufrutto a favore della signora Amalia Biraghi vedova Kerpan, madre del titolare, vita sua natural durante.	10 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	101839 Solo certificato di proprietà	Kerpan Clemente fu Giuseppe, domiciliato in Milano . . . . *Lire* *NB.* La presente rendita è vincolata ad usufrutto a favore della signora Amalia Biraghi vedova Kerpan, madre del titolare, vita sua natural durante.	10 »	Firenze
»	619524	Opera pia Maraldi in Castelnuovo Belbo (Alessandria) . . . . »	5230 »	»
»	626023	Detta . . . . »	490 »	»
»	640003	Detta . . . . »	1115 »	»
Consolidato 3 p. 0[0	19675	Comune di Bagnone (Massa Carrara). (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	78 »	»
»	1531 Assegno provv.	Comunità di Bagnone in Lunigiana, Provincia di Parma . . »	1 90	»
»	1804 Assegno provv.	Comunità di Bagnone nell'Emilia . . . . »	» 40	»
Consolidato 5 p. 0[0	45746 / 162346	Fabbriceria parrocchiale di Morterone, Circondario di Lecco, Provincia di Como, per l'adempimento del legato disposto da Caterina Iuvernizzi con testamento 28 ottobre 1824 . . . . . . »	15 »	Milano
»	49581 / 166181	Pio Legato di cinque messe annue da celebrarsi nella Chiesa di Morterone, Provincia di Como, amministrato dalla Fabbriceria di detto luogo (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . . »	5 »	»
»	36392 / 219332	Congregazione del SS. Rosario nella Chiesa di S. Martino in Provincia di Basilicata, rappresentata dal Priore *pro tempore* . »	30 »	Napoli
»	9122 / 52542 Assegno provv.	Detta . . . . »	4 »	»
»	125857 / 308797	Parrocchiale Chiesa de' Santi Pietro e Paolo di Fornacella di Vico Equense, rappresentata dal Parroco *pro tempore* (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	25 »	»
»	153712 / 336652	Mauro Marcello e Rosa fu Luigi, minori sotto l'amministrazione della loro madre Marianna Giulia Albano, domiciliata in Napoli »	365 »	»
»	153714 / 336654 Solo certificato di proprietà	Detti . . . . » *NB.* L'usufrutto della detta rendita spetta alla signora Vacca Filomena fu Petito, moglie di Nicola Dario, domiciliata in Napoli	1700 »	»
»	149018 / 331958	Providera Caterina di Salvatore, nubile, domiciliata in Napoli . »	220 »	»
»	142635 / 325575	Marino Agostino fu Gaspare, domiciliato in Napoli . . . . . »	85 »	»
»	148121 / 331061	Detto . . . . »	40 »	»
»	30310 / 213250	Buono Maria Girolama di Giorgio, domiciliata in Napoli . . »	20 »	»
»	160289 / 343229 Solo certificato d'usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Potenza . . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Vita Luigi fu Francesco, e cessando il suo godimento per morte, a chi di dritto ai sensi dell'art. 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari.	150 »	»
»	141228 / 324168	Cacace Rosalia fu Luigi, nubile, domiciliata in Napoli . . . »	80 »	»
»	56768 / 239708	Monte Bilancia di Volturara in Provincia di Capitanata, rappresentato dall'amministratore *pro tempore* . . . . »	35 »	»
»	127179 / 310119	Detto . . . . »	5 »	»
»	124210 / 307150	Rossetti Giovanni Battista di Francesco, domiciliato in Mirabella, Provincia di Avellino (Vincolata) . . . . »	115 »	»
»	32779 / 215719	Côndò Carolina fu Giuseppe, sotto l'amministrazione del di lei marito Achille Somma di Pietro, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	170 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	77246 / 260186	Montella Adelaide fu Luigi, domiciliata in Napoli . . . . . *Lire*	10 »	Napoli
»	99542 / 282482	Montella Adelaide di Luigi, domiciliata in Napoli . . . . . . »	235 »	»
»	64960 / 247900	Ospedale di Corato in Terra di Bari, rappresentato dal Sindaco *pro tempore* del suddetto Comune qual presidente della Commissione di Beneficenza . . . . »	5 »	»
»	17821 / 200761 Solo certificato di proprietà	Colangelo Michele fu Tommaso, per la proprietà e per l'usufrutto alla signora Suarez Coronel Francesca fu Gaetano, domiciliata in Napoli . . . . »	765 »	»
»	107915 / 290855	Direzione speciale della Cassa Ecclesiastica per le Provincie Napoletane, rappresentata dal Direttore *pro tempore* come succeduta al Monastero del SS. Rosario di Monticchio in Massa Lubrense (Con avvertenza di affrancazione). . . . . »	100 »	»
»	76807 / 259747	Conservatorio del SS. Rosario di Monticchio in Massalubrense, rappresentato dagli amministratori *pro tempore* . . . . »	150 »	»
»	118559 / 301499	Detto . . . . »	5 »	»
»	41402 / 387912	Guzzardi Gesualdo fu Giovanni, domiciliato in Vizzini (Vincolata) »	130 »	Palermo
»	30718 / 377228 Solo certificato di proprietà	Messina Giuseppe fu Francesco, domiciliato in Palermo . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta ad Alfonso Messina di Giuseppe sua vita durante e ciò a titolo di patrimonio sacro.	215 »	»
»	13414 / 359924	Legato del fu Sac. D. Francesco Scialabba di S.to Mauro, rappresentato dal Fidecommissario del tempo (Inalienabile) . . . »	40 »	»
»	12988 / 92398 Assegno provv.	Comunità di Treschietto, Iera e Vico in Lunigiana . . . . . »	1 66	Torino
»	60642 / 455942	Cappa Notaio Giuseppe Maria del vivente Notaio Bartolomeo, domiciliato in Savona (Con annotazione) . . . . »	75 »	»
»	126915 / 522215	Ciniselli Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Pavia (Con annotazione) . . . . »	115 »	»
»	9009 / 404509	Fedecommissaria fu Peirano Francesco fu Alessandro, sotto l'amministrazione di Peirano Giacomo fu Leonardo, Paola Della Torre vedova Molinelli e del Giudice *pro tempore* del Sestiere S. Teodoro di Genova . . . . »	35 »	»
»	10837 / 406137	Fondazione Spinola Antonio fu Bartolomeo per distribuzione fra suoi attinenti, sotto l'amministrazione del March. Lazzaro Speroni fu Costantino . . . . »	5 »	»
»	95204 / 490504	Pellizza Eugenio fu Carlo Giuseppe, domiciliato in Torino (Con annotazione) . . . . »	70 »	»
»	1013 / 396313	Rastelli Not. Martino del vivente Notaio Giovanni, domiciliato in Viù (Annotata d'ipoteca) . . . . »	40 »	»
»	1014 / 396314	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»
»	1015 / 396315	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»
»	111388 / 506688	Rastelli Martino fu Notaio Giovanni, domiciliato in Viù (Torino) »	20 »	»
»	14358 / 409658	Badariotti D. Gio. Battista fu Tommaso, domiciliato in Pinerolo »	20 »	»
»	18635 / 413935	Congregazione di Carità di Luserna . . . . »	335 »	»
»	18639 / 413939	Congregazione di Carità di San Giovanni di Luserna (Pinerolo) »	115 »	»
»	18640 / 413940	Congregazione di Carità di Luserna (Provincia di Pinerolo) . . »	35 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	18641 / 413941	Congregazione di Carità di Luserna . . . . Lire	10 »	Torino
»	18642 / 413942	Congregazione di Carità di San Giovanni di Luserna (Pinerolo). »	15 »	»
»	18643 / 413943	Congregazione di Carità di Luserna (Pinerolo) . . . . »	115 »	»
»	82254 / 477554	Congregazione di Carità di San Giovanni Pellice (Pinerolo) . . »	225 »	»
»	120208 / 515508	Congregazione di Carità di Luserna (Pinerolo) . . . . »	45 »	»
»	132862 / 528162	Congregazione di Carità di Luserna . . . . »	50 »	»
»	141338 / 536638	Congregazione di Carità di Luserna (Pinerolo) . . . . »	30 «	»
»	66725 / 462025	Noceti Gio. Battista notaio fu Benedetto, domiciliato in Genova (Annotatata d'ipoteca) . . . . »	275 »	»
»	119910 / 515210 Solo certificato di proprietà	Congregazione di Carità della Parrocchia della SS. Annunziata in Torino . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta congiuntamente a Baldassarre e Maria Porello coniugi Gallo vita loro natural durante.	120 »	»
»	107484 / 502784	Grande Giuseppe del vivente Francesco, domiciliato in Castelnuovo Belbo (Acqui) (Annotata d'ipoteca) . . . . . . »	80 »	»
»	13616 / 408916 Solo certificato di proprietà	Osella D.[lla] Catterina fu Michele, domiciliata in Carignano . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta al Chierico Vallinotto Matteo di Virle (Pinerolo) per tenergli luogo di patrimonio ecclesiastico.	20 »	»
»	13617 / 408917 Solo certificato di proprietà	Osella D.[lla] Elisabetta fu Michele, domiciliata in Carignano . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta al Chierico Vallinotto Matteo di Virle (Pinerolo) per tenergli luogo di patrimonio ecclesiastico.	20 »	»
»	43716 / 439016	Gariglio Giuseppe fu Lorenzo, domiciliato in Torino . . . . . »	10 »	»
»	51081 / 446381	Coutterant Lucilla Matilde fu Giacomo Costanzo, domiciliata in Parigi . . . . »	85 »	»
»	120286 / 515586	Beneficio parrocchiale di Spezzano, Comune di Fiorano Modenese (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	10 »	»
»	101464 / 496764	Pinna Salvatore fu Luca, domiciliato in Sassari. . . . . . . »	10 »	»
Deb. Pontificio 1860-64	Iscr.ne N° 68 / Cert.to N° 68	Confraternita dell'Annunziata in Paliano, Delegazione di Frosinone, Diocesi di Palestrina . . . . »	10 »	Roma
Cons. Romano 5 p. 0/0	Iscr.ne N° 3790 / Cert.to N° 3715	Monte Clevenich istituito dal fu Francesco Vadopichi . . . Scudi	22 56	»
»	Iscr.ne N° 1902 / Cert.to N° 6559	Mensa Vescovile di Como . . . . »	22 75	»
»	Iscr.ne N° 6389 / Cert.to N° 5394	Opera pia Pavolini di Vezzano, Diocesi di Sarzana . . . . . »	41 91	»
»	Iscr.ne N° 13066 / Cert.to N° 23217	Prelatura Bussi . . . . »	103 89 3/5	»

Firenze, il 31 marzo 1879.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di lire 300 annue, segnato di num. 3546, intestato al pensionato su questa Cassa Palamara Domenico di fu Felice, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non sieno state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo quello precedente.

Firenze, il 2 aprile 1879.

Viste — *L'Amministratore*
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il 21 aprile alla Camera dei Lordi inglese, lord Crambrook, rispondendo al conte di Granville, disse che nessuna marcia sopra Cabul può aver luogo senza che ne sia dato preventivo avviso al governo. Ora il governo non ha ricevuto alcun avviso.

Lo stesso giorno alla Camera dei Comuni il sig. Stafford Northcote, rispondendo al signor Goldsmith, disse non essere esatto che il signor Rivers Wilson si sia rifiutato di dare la sua dimissione senza averne avuto facoltà dal governo inglese.

Ma poichè il signor Goldsmith insisteva affine di sapere se il signor Wilson abbia rassegnate le sue dimissioni, il signor Stafford Northcote dichiarò di no, e soggiunse che il signor Wilson venne destituito.

A una domanda del signor Kennaway il signor Northcote rispose di ignorare compiutamente che il Sultano abbia deciso di sottomettere la questione delle frontiere greche alla sanzione delle potenze.

Il signor Dillwyn chiese di sapere se il governo avesse avuto notizia di una marcia in avanti delle truppe che operano nell'Afghanistan. Il signor Stanhope gli rispose che il governo non ne sapeva nulla. È possibile che un movimento abbia avuto luogo, disse il signor Stanhope, ma esso non fu nè sancito, nè ordinato dal governo.

I fogli delle Indie, ricevuti coll'ultima posta, accennano ad una ripresa delle ostilità contro l'Afghanistan. La *Gazzetta di Bombay* dice: Un movimento verso Cabul per la gola del Kheyber e la vallata di Kurrum può attendersi tosto che la neve sia sparita e sieno rese praticabili quelle gole. Pare che questa volta le operazioni si possano estendere anche dal lato del Golfo Persico. Leggiamo almeno che l'ammiraglio inglese Bythesea ha visitato Bagdad, Bushir, Barein e Muscat, e che la sua visita in quelle parti aveva per iscopo di fare un rapporto riguardo alla qualità dei bastimenti richiesti per il servizio in quelle acque, nonchè sui bastimenti e stabilimenti di marina in connessione col telegrafo del governo.

Scrivono da Atene che la scorsa settimana gli ambasciatori di Germania e d'Austria-Ungheria, signori barone de Radowitz e conte de Dubsky, accompagnati dai segretari delle legazioni di Germania, d'Inghilterra e d'Italia, stavano visitando gli scavi di Arachova, nella provincia di Livadia. La popolazione li aveva preceduti in folla onde acclamarli. Il sindaco colse l'occasione di augurare loro il benvenuto ed espresse nel medesimo tempo la profonda riconoscenza della nazione greca verso i principali rappresentanti delle grandi potenze le quali presero sotto la loro protezione i voti degli elleni, fermamente convinti che le risoluzioni del Congresso di Berlino verranno effettuate, e che il principio della nazionalità che presiede ora alla sistemazione dei problemi internazionali trionferà.

Il ministro di Germania rispose a questa allocuzione colle seguenti parole: " Ho piena fiducia nell'avvenire della Grecia ed ho la ferma speranza che le grandi potenze e la Germania, che ho l'onore di rappresentare, prenderanno in considerazione i diritti dell'ellenismo. „

Queste parole furono ricambiate con entusiastici applausi. Durante il loro soggiorno, i viaggiatori furono oggetto delle più delicate dimostrazioni di deferenza e di simpatia.

Si ha da Atene che il 20 corrente ebbero luogo le elezioni comunali in tutto il Regno, e che il governo si è compiutamente astenuto da ogni ingerenza nelle medesime.

L'ordine e la calma non furono minimamente turbati in nessun punto, e l'esperimento del nuovo sistema elettorale riuscì perfettamente. Il signor Demetrio Sutzo, figlio del generale Sutzo, fu eletto sindaco di Atene.

Il telegramma che reca le precedenti notizie aggiunge che la notizia divulgata dalla *Tagespost* di Vienna che il governo ellenico non sia in nessuna guisa disposto a rivendicare colla forza i diritti che gli vennero conferiti dal Congresso di Berlino è affatto priva di fondamento. Al contrario, la Grecia è pronta a fare qualunque sacrifizio affine di vedere adempiuti i voti espressi dal Congresso di Berlino.

Il telegrafo ha recata la notizia di una crisi ministeriale che sarebbe stata imminente a Costantinopoli se il Sultano non avesse approvata la sottoscrizione della Convenzione relativa a Novi-Bazar. A quanto pare il Sultano rifiutava la ratifica dell'accordo, perchè in esso non trovava che ai maomettani del sangiacato fosse accordata sufficiente libertà nell'esercizio della loro religione. Le rimostranze fattegli dai suoi ministri e l'intervento dei rappresentanti della Germania e dell'Inghilterra contribuirono a togliere ogni dubbio del Sultano che impartì l'ordine per la sottoscrizione.

Si ha da Tirnova in data 21 aprile che l'Assemblea dei notabili ha adottato lo statuto in seconda lettura. L'Assemblea si è quindi prorogata fino a giovedì 24 aprile per la terza lettura.

L'elezione del principe avrà luogo probabilmente nella prossima settimana.

Un telegramma da Belgrado in data di ieri annunzia che le bande di arnauti entrate nella Serbia furono battute e disperse. Relativamente a questa invasione la *Politische Correspondenz* di Vienna riceve da Belgrado le seguenti notizie:

" Circa mille arnauti, e fra essi alcuni nizam, penetrarono il 18 corrente nel circolo di Toplich, presso Prepoljac, ed

occuparono Kursumlje, la cui guarnigione, forte di 200 uomini, si ritirò in vista della preponderanza numerica del nemico. Il principe Milano ordinò l'immediato invio di cinque battaglioni e di due batterie. Le truppe serbe attaccarono e scacciarono da Kursumlje gli arnauti, ai quali riuscì però di prendere posizione sulle alture di Samokowo e di là attaccarono nuovamente i serbi.

" Presso Kursumlje rimasero morti 4 serbi e 6 arnauti. Eguale in circa fu il numero dei feriti.

" Il governo serbo invitò la Porta ad inviare truppe regolari ai confini; in caso diverso i serbi attaccherebbero senza riguardo il territorio turco, dovendosi dare una punizione esemplare. „

La stessa *Politische Correspondenz* ha da Tirnova che nei circoli di Malnik e Karlovia nella Macedonia si fecero nuovi tentativi di insurrezione. Una banda di 500 insorti, capitanati da Marinoff, ebbe diggià presso Nevrekopp uno scontro colle truppe turche e fu respinta con perdite fino a Dolino e Dragleste. Il numero totale degli insorti si calcola a settemila. Ne è capo il montenegrino Peko Bozovich.

Il Consiglio federale germanico ha trasmessa al Parlamento la motivazione del progetto delle nuove tariffe doganali. È un documento molto vasto, che sviluppa e dimostra la tesi, essere necessario: 1° di creare delle fonti di rendita per l'impero allo scopo di sgravare i bilanci dei singoli Stati ed alleggerire il peso delle imposte dirette; 2° di proteggere gli interessi economici della Germania.

La motivazione dice che non è possibile di fare un calcolo approssimativamente esatto dei prodotti probabili delle nuove tariffe; le previsioni variano dai trenta ai cento milioni di marchi.

Ai motivi sono annesse quattro appendici, consistenti in tavole di comparazione tra le tariffe progettate e le tariffe esistenti o quelle di altri Stati.

Sabato scorso ebbe luogo a Strasburgo una riunione dei negozianti di vino dei tre dipartimenti di Alsazia e Lorena per esaminare il progetto di tariffa doganale che sta per essere sottoposto al Reichstag, e che colpisce seriamente il commercio vinicolo. Si è deliberato intorno ai mezzi di far conoscere le osservazioni ed i reclami degli interessati, e si decise di incaricare i deputati del paese di rendersi interpreti dei voti di questa parte interessante della ricchezza commerciale di quel paese.

I giornali austriaci recano ampii ragguagli sui ricevimenti che hanno luogo alla Corte imperiale in occasione del venticinquesimo anniversario delle nozze delle LL. MM.

Il primo ricevimento ebbe luogo il 21 aprile. Prima ad essere presentata fu la Deputazione della città di Budapest. L'imperatore espresse il suo rammarico per non poter accogliere le manifestazioni di fedeltà nella capitale d'Ungheria, ove si trattiene tanto volentieri. Rispondendo alla Deputazione dei vescovi greco-orientali serbi, S. M. l'imperatore accennò alle belle prove di amore e concordia che la popolazione serba diede anche recentemente nell'occasione che i suoi vicini furono colpiti da gravi sciagure.

Alla Deputazione della Dieta croata S. M. disse nutrire ferma speranza che l'anno venturo, scevro da avvenimenti che turbino la pace, consoliderà sempre più quel vincolo che unisce indissolubilmente da secoli i fedeli croati e slavoni colla Casa imperiale e la Corona ungarica.

Alla Deputazione dei confini croato-slavoni, l'imperatore disse che la fedele devozione degli abitanti i paesi di confini, comprovatasi in ogni circostanza, gli riuscì particolarmente pregevole pel contegno recentemente tenuto, che valse ad accrescere la sua benevolenza, avendo l'imperatore veduto come la popolazione tutta abbia con abnegazione sopportato i pesi derivanti dagli avvenimenti, e specialmente come i suoi figli, nelle file del valoroso esercito, abbiano con coraggio e perseveranza comprovato nuovamente l'antica devozione dei confinari.

Alla Deputazione della città di Zagabria S. M. disse che accoglie gli augurii come una nuova prova di fedeltà e devozione, e resta cordialmente affezionato alla città di Zagabria.

Alla Deputazione della città di Fiume e del litorale croato l'imperatore disse che ambedue si distinsero sempre per attaccamento alla Casa imperiale e alla madre patria, e anche in avvenire si manterranno fermi nella loro fedeltà.

I ministri ricevettero oggi in forma solenne gli impiegati dei rispettivi ministeri per accogliere le felicitazioni e gli omaggi alle Loro Maestà, e dichiararono, conforme alla espressa preghiera, che presenteranno ai piedi del trono le manifestazioni di lealtà del corpo degli impiegati.

Anche il presidente della Corte suprema dei conti, principe Adolfo Auersperg, accolse le manifestazioni dei sentimenti di irremovibile fedeltà e devozione per le Loro Maestà degl'impiegati e autorità dipendenti.

Il luogotenente ricevette, nella mattina, 52 Deputazioni d'impiegati e Corporazioni, che presentarono ossequiosamente le loro felicitazioni per l'augusta coppia imperiale, e fra queste, quelle degli impiegati giudiziari, delle finanze, della posta, delle autorità amministrative e scolastiche.

Il 22 aprile ebbero luogo altri ricevimenti.

Rispondendo all'indirizzo dell'Episcopato austriaco, l'imperatore disse che ritiene gli augurii di felicità dell'Episcopato quali preghiere che partono da cuori fedeli, che Iddio voglia ascoltare; che egli pensa con riconoscenza alle incessanti premure dell'Episcopato per promuovere la religiosità, la moralità e tener fermo il sentimento della fedeltà per l'imperatore e la monarchia. Ringraziò indi nel modo più cordiale anche in nome dell'imperatrice per la nuova dimostrazione dei sentimenti di devozione.

Rispondendo all'indirizzo della Camera dei Signori, Sua Maestà disse che la più bella fra le tradizioni della Camera è quella di essere sempre in prima fila quando si tratta di prender parte a manifestazioni del popolo verso la Casa imperiale. La Camera dei Signori, nei giorni tristi e felici, dimostrò sempre la sua fedeltà alla Dinastia, come soddisfa agli alti suoi còmpiti della vita politica con patriottica abnegazione. Ringraziò in nome suo e dell'imperatrice nel modo più cordiale, ed assicurò la Deputazione della Camera alta della sua sovrana benevolenza.

All'indirizzo della Camera dei deputati, S. M. l'imperatore rispose dicendo che gli gode l'animo nel ricevere le assicurazioni di fedeltà e attaccamento dei popoli mediante i loro

rappresentanti legali, e che gli riesce di particolare soddisfazione il vedere che alla chiusa dell'importante periodo della sua attività costituzionale, la Camera dei deputati trovò ancora un'occasione per manifestare i sensi della sua lealtà in modo così cordiale. « Desidero, disse, che i buoni augurii si compiano coll'aiuto di Dio, a vantaggio della patria cui sono dedicate le nostre forze riunite, e i cui destini sono inseparabilmente congiunti a quelli della mia Casa. Recate, o signori, alla Camera dei deputati i più cordiali ringraziamenti da parte mia e dell'imperatrice, ed assicuratela della perenne nostra benevolenza. »

Un telegramma da Amsterdam 21 aprile annunzia che il re e la regina hanno fatto il loro solenne ingresso in quella capitale in mezzo al più grande entusiasmo. Questo ingresso doveva aver luogo in occasione in cui fu celebrato il matrimonio, ma fu differito poi in causa della morte del fratello del re, principe Enrico, luogotenente del Lussemburgo.

Al loro arrivo alla stazione i reali sposi furono complimentati dal governatore provinciale, dal borgomastro e dalle altre autorità civili e militari.

Il corteggio ha percorso una gran parte della città che era dovunque pavesata a festa. La folla era immensa, l'entusiasmo indescrivibile. Il re e la regina si sono affacciati ripetute volte alle finestre del palazzo per ringraziare la folla che li acclamava. Essi rimarranno otto giorni nella capitale.

Per questa occasione sono giunti ad Amsterdam parecchi rappresentanti di potenze estere.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 23. — Cinque battaglioni partiranno giovedì per entrare nel distretto di Novi-Bazar, simultaneamente alle truppe austriache.

Due comandanti delle truppe turche in Adrianopoli hanno date le loro dimissioni, in seguito ad un insulto fatto loro dai bulgari, che rimasero impuniti.

La Porta spedirà ai suoi rappresentanti all'estero una Nota, constatando la emigrazione dei bulgari dalla Turchia nella Romelia.

Londra, 23. — Il *Daily News* annunzia che gli zulus incendiarono Ekove, dopo lo sgombero degli inglesi.

Il *Daily Telegraph* riporta la voce che il re Cetywayo sia fuggito sul fiume Blackbolon.

Il *Times* ha da Tirnova:

« L'Assemblea dei notabili sarà sciolta probabilmente il ventisette aprile.

« Il principe Dondukoff aprirà la nuova Camera lunedì. »

Alessandria, 23. — Il *Monitore Egiziano* annunzia che Alì Sady fu nominato amministratore indigeno delle ferrovie, in luogo di Bogos.

Arona, 23. — La regina Vittoria è partita da Baveno alle ore 3, e fu ossequiata dalle autorità civili e militari, e acclamata dalla popolazione. Sua Maestà lasciò al sindaco 2000 lire per i poveri e 1000 lire per l'Asilo, esternando alle autorità la sua soddisfazione per i servigi resi durante la sua permanenza.

S. M. arrivò alla stazione di Arona alle ore 4 30, ove fu ossequiata dalle autorità, e ripartì tosto con un treno speciale per la Francia, per la via del Moncenisio.

Torino, 23. — La regina Vittoria è arrivata alle ore 7 35 e ripartirà subito per Parigi, ove arriverà domani sera alle ore 5 45.

Cairo, 23. — Il gruppo bancario Delort-Suarez imprestò al governo 400,000 lire sterline, garantite da sei pascià.

I cuponi del debito unificato e del prestito 1864 sono quindi assicurati.

Vienna, 23. — L'Imperatore ricevette oggi una deputazione della nobiltà d'Austria ed una deputazione della Bosnia.

S. M., rispondendo alla deputazione bosniaca, disse che egli spera di assicurare alla Bosnia una pace durevole.

Venezia, 23. — Sono arrivati Lonyay, già presidente del ministero ungherese, e Maeda, alto funzionario giapponese.

Mons, 23. — La situazione dello sciopero si è aggravata; una certa effervescenza regna a Jemmapes, ove gli scioperanti vogliono saccheggiare un molino.

Un battaglione è partito da Mons.

Belgrado, 23. — Le bande albanesi entrate nella Serbia furono battute e disperse.

Lisbona, 23. — S. M. la regina andrà a Madera per ristabilirsi completamente.

Costantinopoli, 23. — È probabile che la Porta spedisca una missione in Egitto.

La Porta dichiarò che l'agitazione nella Bosnia e a Novi-Bazar contro gli austriaci è dovuta alle istigazioni del Montenegro e della Serbia, e prese alcune misure.

Lo Czar avrebbe ordinato che cessi l'agitazione nella Romelia.

Cairo, 23. — Un decreto stabilisce che il Consiglio di Stato, composto di indigeni e di europei, sia investito di assai larghe attribuzioni.

R. DEPUTAZIONE SOPRA GLI STUDI DI STORIA PATRIA
PER LE ANTICHE PROVINCIE E LA LOMBARDIA

Nell'adunanza tenutasi il dì 16 aprile dalla R. Deputazione, e presieduta dal comm. senatore Ercole Ricotti, furono presentate varie opere, fra cui la Deputazione accolse con singolare compiacenza alcune nitide ed accurate pubblicazioni del cav. Cesare Foucard, direttore dell'Archivio di Modena: *Il conte Amedeo VI di Savoia a Modena*; *La scrittura in Italia sino a Carlomagno*, e lo *Statuto della Compagnia della Giarrettiera istituita da Edoardo III Re d'Inghilterra.*

Così pure la Deputazione ebbe gradito l'omaggio d'una medaglia in argento e di due in rame fattole dalla *Società della Minerva* di Trieste, benemerita editrice dell'archeografo triestino.

Informata dal suo presidente dell'aggradimento ricevuto da S. M. per le felicitazioni presentatele nello scorso novembre all'occasione dell'infausto attentato di Napoli, udì con piacere la esposizione dello stato dei lavori contenuti nel volume XVIII della miscellanea di storia italiana, che sono i seguenti: *Una breve commemorazione di Federigo Sclopis*, fatta da Ercole Ricotti; *Il testamento di Mercurino Gattinara*, edito da V. Promis; la pubblicazione di *Lettere inedite del celebre Lodovico Antonio Muratori*, seguita per cura del socio Antonio Ceruti; l'*Illustrazione di un documento inedito sulla tregua di Dio*, di Emanuele Bollati; il *Saggio di antichi documenti dell'Archivio arcivescovile di Torino*, per cura di Tommaso Chiuso; *Alcune notizie con documenti inediti sulla vita di monsignor Gian Francesco Bonomi*, per opera di Giuseppe Colombo; gli *Annali e scritti di Giovanni Spano*, per cura di Antonio Manno.

Similmente fu presentato il tomo primo degli *Atti e documenti delle antiche Assemblee rappresentative della Monarchia di Savoia* (1264-1560), pubblicati dal socio Emanuele Bollati, e che fanno parte del volume XIV dei *Monumenta historiæ patriæ*, e furono prese deliberazioni sulla pubblicazione di documenti relativi alla

repubblica di Genova ed agli atti degli stamenti generali della Sardegna, affidati i primi alle cure dei soci De Simoni e Belgrano, ed i secondi del socio Carlo Felice Comino, e che verranno fatti di pubblica ragione dopo che avrà veduto la luce il secondo volume di quelli esemplari del socio Bollati.

Il signor presidente lesse quindi un elogio del socio monsignor Luigi Moreno, vescovo d'Ivrea, stato aggregato alla R. Deputazione sino dal 1844 e che fornì allora documenti per i volumi dei *Monumenta historiæ patriæ*, e fu benemerito del Canavese per avere iniziato una biblioteca contenente le principali opere degli autori canavesani.

Presesi alcune determinazioni sulla pubblicazione di una *Bibliografia degli antichi Stati della Monarchia di Savoia*, stata affidata in adunanza degli anni addietro ai soci Promis e Manno, vennero chiamati a far parte della Giunta per le pubblicazioni della *Miscellanea*, oltre i soci già componenti la medesima, per Torino i soci Dionisotti e Dufour, e per la Lombardia e la Liguria i soci Ceruti e Belgrano. L'adunanza venne quindi sciolta alle ore quattro.

Torino, 17 aprile 1879.

Il socio Segretario: GAUDENZIO CLARETTA.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il 20 corrente la Regia corazzata *Venezia* lasciò Gaeta.

La corazzata *San Martino* e la piro-cisterna *Verde* giunsero il 21 a Portoferrajo, ed il 22 la corazzata *Palestro* approdava al golfo degli Aranci.

Con la data del 22 aprile entra in armamento completo il Regio piroscafo *Tino* al comando del tenente di vascello signor Discala Luigi.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Gazzetta Livornese* del 23 che il signor Stefano Mimbelli, in occasione del matrimonio di sua figlia, la signora Costanza, col signor Vittorio De Asarda, di Genova, elargì lire 500 agli Asili infantili, lire 500 al Ricovero di mendicità, lire 500 al civico Ospedale, e lire 500 al Seminario Gavi.

La pesca del corallo. — Al *Giornale di Sicilia* del 22 scrivono da Sciacca:

È già cominciata la pesca del corallo della nuova campagna è più di 500 barche di Torre del Greco sono arrivate per esercitarla, ma in causa del cattivo tempo dovettero ricoverarsi parte in Marsala e Mazzara e parte nel nostro porto.

Egual numero di barche stanno all'armamento a Trapani, Sciacca, Porto Empedocle e Termini e non attendono che il bel tempo per recarsi sul banco a pescare.

La galleria del Gottardo. — Al *Journal de Genève* telegrafano dal Gottardo il 21 corrente che nella settimana decorsa il progresso dei lavori del traforo della galleria fu di metri 31 40 dalla parte di Gœschenen e di metri 37 40 dalla parte di Airolo. Totale metri 68 80. Media quotidiana metri 9 85.

Per terminare la galleria di direzione rimangono ancora da forare 2000 metri e 10 centimetri.

Notizie marittime. — Il 22 corrente giunse a Palermo il yacht reale inglese *Osborne*.

Sinistri marittimi. — Il *Corriere Mercantile* del 22 scrive:

La notte scorsa, verso le 11, naufragava sulla punta del Molo Nuovo il *cutter* francese *Provvidenza*, capitano Nicolai, da Livorno per Centuri (Corsica). L'equipaggio, composto di 5 persone, riuscì a salvarsi. Il bastimento andò in frantumi. Era partito da Livorno il giorno 20 corrente.

— Si vocifera pure che un altro *cutter*, di Portoferrajo, sia colato a picco nei paraggi di Portofino. L'equipaggio sarebbe perito.

— Ieri, scrive il *Commercio* di Genova del 22, nei paraggi di Nervi fu incontrata totalmente sbandata una bombarda carica di carbone, apparentemente diretta per Genova, ma la tartana *Caterina*, che fu quella che la incontrò, non potè prestarle alcun soccorso a causa del cattivo tempo e del mare agitatissimo. La nostra Capitaneria del porto spedì immantinente sul luogo un vapore.

Disastri in America. — Telegrafano da Nuova York il 20 corrente:

Ad Eureka, nella Nevada, scoppiò un incendio che privò di tetto 2000 persone, e che cagionò danni materiali per più di un milione di dollari.

Nelle miniere carbonifere di Wellington-Departure-Bay (nella Colombia inglese) avvenne una esplosione che cagionò la morte di undici persone.

Acciaio di ghisa. — A Middlesborough è stata testè fatta una scoperta che è della massima importanza per l'industria siderurgica. Due proprietari di officine metallurgiche in quella città sono riusciti a fabbricare dell'acciaio Bessemer con delle ghise di qualità scadente, e precisamente con la ghisa di Cleveland, che è fosforosa.

Prendendo la ghisa appena esce dal forno, essi la mettono nel *convertitore*, e ne ottengono dell'acciaio Bessemer che costa soltanto 55 scellini alla tonnellata. Prima che si fosse scoperto il metodo di trattare direttamente i minerali indigeni per la fabbricazione dell'acciaio, le guide ferroviarie di acciaio Bessemer si pagavano persino 109 franchi la tonnellata, e le stesse guide fabbricate con minerali ematiti di Spagna costavano circa 118 franchi per tonnellata in Inghilterra. In Francia le Compagnie delle strade ferrate le pagano attualmente 180 franchi.

Da quanto precede si comprende agevolmente l'importanza della scoperta di Middlesborough.

Il *Times*, dopo di avere riferite le notizie precedenti aggiunge che, giorni sono, a Middlesborough, al cospetto dei principali direttori tecnici e capi di stabilimenti metallurgici dell'Inghilterra, furono fatti ripetuti esperimenti col nuovo acciaio fabbricato con la ghisa di Cleveland, esperimenti dai quali resultò che il nuovo acciaio è della migliore qualità, e niente affatto inferiore all'acciaio Bessemer.

La più alta stazione meteorologica del globo. — Un corrispondente del *Boston Journal* scrive che il punto abitato più elevato del globo è la stazione meteorologica di Pike's Peak, nelle Montagne Rocciose (Colorado). Quella stazione, fondata nel 1873 dal governo degli Stati Uniti per il servizio semaforico o dei segnali, è ammirabilmente situata ed utilissima per le osservazioni scientifiche. Tre ufficiali passano tutto l'anno in cima a quel picco che sorge a 14,336 piedi sopra il livello del mare, ed occupano una casa di pietra che consta di quattro camere. In quelle alte regioni, distanti circa 20 miglia da ogni località abitata, non si rinviene la menoma traccia di vegetazione, e fu a Pike's Peak che venne osservato meglio l'ultimo ecclisse solare.

Decessi. — La *République Française* del 23 annunzia la morte del dottore Gubler, professore di terapeutica alla Facoltà di medicina di Parigi, membro dell'Accademia di medicina, e uno dei fondatori della Società di medicina pubblica e d'igiene professionale, di cui fu nominato presidente nel 1878.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 23 aprile 1879 (ore 15 55).

Venti del quarto quadrante qua e là moderati e freschi, forti a Livorno, sul golfo dell'Asinara, al Gargano e nel canale d'Otranto. Cielo coperto da Firenze a Livorno. Piovoso a Bari. Nuvoloso in Sicilia e nel sud della penisola. Sereno in quasi tutto il resto d'Italia. Mare agitato nei paraggi di Portotorres, dalla Palmaria all'Elba, presso il Gargano, nell'est e nel sud della Sicilia ed a Malta; mosso altrove. Pressioni stazionarie in Sardegna e nell'alta e media Italia, nella Sicilia orientale e meridionale, ed a Malta; diminuite di 3 a 6 mm. tra Roma e la Calabria inferiore, ed il capo di Leuca. Nel giorno decorso pioggie nel sud ed in vari punti dell'Italia superiore e centrale, abbondanti a Bari. Venti forti a Rimini, alla Palmaria, presso Otranto ed a Porto Empedocle. Sempre probabili venti freschi delle regioni ovest e nord-ovest. Pioggie locali.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 aprile 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,0	753,8	753,8	754,4
Termomet. esterno (centigrado)	10,0	17,5	16,5	11,5
Umidità relativa...	83	43	46	74
Umidità assoluta...	7,68	6,49	6,46	7,54
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	W.NW. 15	SW. 24	S. 9
Stato del cielo......	1. bello, cirri	5. cirri cumuli	1. bello, pochi cirri	6. stelle strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 18,4 C. = 14,7 R. | Minimo = 7,5 C. = 6,0 R.

Notte decorsa (24 aprile) pioggia, lampi e tuoni.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 24 aprile 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	84 05	84 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	95 15	95 10	— —	— —	— —	— —	93 90
Prestito Romano, Blount	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 20
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	880 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2110 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1190 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	503 50	503 —	503 50	503 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	765 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	460 —	459 75	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	378 —	375 —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	618 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	556 —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	254 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	501 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 67	108 47	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 50	27 45	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 92	21 90	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 86 32 1/2 fine.

Certif. sul Tesoro, emiss. 1860-64 95 15.

Banca Generale 503 50 cont.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 460.

Il Sindaco A. PIERI.

Citazione per proclami pubblici

innanzi il Regio Tribunale civile di Brescia.

Nel 1824 moriva in Collebeato Zanetti Domenico, che con testamento 19 agosto 1820 nominò eredi della metà disponibile di sua sostanza in parti eguali i figli Francesco, Pietro, Battista, Luigi e la moglie Crescenzia Botticini, oltre la parte loro spettante sulla metà legittima insieme all'altro figlio Bortolo Zanetti e le figlie Lucia, Agostina e Angela Zanetti.

Avvenuta poscia ad intervalli più o meno lunghi la morte di codesti eredi a Domenico Zanetti, per virtù e conseguenza delle loro disposizioni di ultima volontà, la sostanza come sopra ereditata venne a concentrarsi in Zanetti Abramo fu Luigi (ora pure defunto), il quale la deteneva e godeva indivisamente con quella di una sua zia paterna Agostina Zanetti.

Avvenne la morte anche di Agostina Zanetti, la quale con testamento 16 luglio 1866 nominò erede universale il di lei nipote *ex sorore* Giovanni Reccagni, in cui possesso passò perciò anche la sostanza proveniente dall'Abramo Zanetti, la quale invece deve devolversi per metà ai discendenti del di lui avo paterno e per metà a quelli dell'avo materno.

Di conformità ad altro mio atto di citazione 15 settembre 1878, alla successiva ordinanza 28 novembre 1878 del R. Tribunale di Brescia che rimise le parti interessate al procedimento formale, e al successivo decreto 14 febbraio 1879, sulla istanza di Zanetti Lucia e Ippolito fu Bortolo, la prima di Mompiano e l'altro di Brescia, ammessi già al gratuito patrocinio per decreto 23 luglio 1876 della competente Commissione, i quali offrono comunicazione di tutti gli atti relativi e cioè dei testamenti e decreti d'aggiudicazione delle eredità dei sunnominati Domenico, Francesco, Pietro, Luigi, Angela, Battista e Agostina Zanetti e Crescenzia Botticini, non che dei certificati censuari e ipotecari riflettenti gli immobili di compendio dell'eredità di Abramo Zanetti, e inoltre dei suindicati ordinanza e decreto, dichiarano di avere costituito loro procuratore officioso l'avv. Tomaso Calzoni, di Brescia, e di avere presso il medesimo eletto domicilio, e avvertono che colle regole ordinarie va ad essere citato Gafforelli dott. Angelo, di Galeppio.

Io sottoscritto usciere addetto al R. Tribunale di Brescia, colle norme eccezionali acconsentite dall'art. 146 del Codice di procedura civile, col presente mio atto cito:

1. Reccagni Vito, di Collebeato - 2. Zecchi Maria, di Brescia - 3. Zanetti Sigismondo, già residente a Genova, ora d'ignota dimora - 4. Gafforelli Pietro, di Caleppio - 5. Gafforelli Battista, di Caleppio - 6. Locatelli Angelo, residente in Capriolo - 7. Sonzogni Natale, residente in Clusane - 8. Radici Francesco fu Antonio, residente in Credaro - 9. Locatelli Antonio, residente in Capriolo - 10. Locatelli Maddalena, residente in Capriolo - 11. Locatelli Serena, residente in Capriolo - 12. Locatelli Angela, residente in Capriolo - 13. Rivetti Giacomo, residente in Capriolo - 14. Schivardi Alimento, residente in Caleppio - 15. Schivardi Carlo, residente in Caleppio - 16. Schivardi Basilio, residente in Caleppio - 17. Schivardi Angelo, residente in Caleppio - 18. Schivardi Giuseppe, residente in Pontoglio - 19. Schivardi Lelia, residente in Grumello del Monte - 20. Radici Pietro fu Giuseppe, di Caleppio - 21. Radici Bernardo fu Giuseppe, di Caleppio - 22. Radici Rosa fu Giuseppe, di Caleppio - 23. Radici Maria fu Giuseppe, di Caleppio - 24. Radici Angela fu Giuseppe, di Caleppio - 25. Radici Teresa fu Giuseppe, di Caleppio - 26. Corbetta Angelo, di Villongo S. Filastro - 27. Corbetta Antonio, di Villongo San Filastro - 28. Corbetta Barbara, di Villongo S. Filastro - 29. Corbetta Antonia, di Villongo S. Filastro - 30. Corbetta Caterina, di Villongo S. Filastro - 31. Corbetta Precede, residente in Foresto Sparso - 32. Corbetta Luigi, residente in Predore - 33. Belometti Graziosa, di Villongo S. Filastro - 34. Sonzogni Natale, di Villongo S. Filastro - 35. Sonzogni Marietta, di Villongo S. Filastro - 36. Zanetti Francesco, di Adro,

A comparire innanzi il Tribunale civile e correzionale di Brescia entro il termine di giorni 40 (quaranta) allo scopo che in loro confronto o contumacia sia giudicato come si conclude:

1° Dovere i convenuti in uno agli attori procedere alle divisioni della sostanza abbandonata dal defunto Abramo Zanetti fu Luigi, di Collebeato, sulle basi e norme della successione legittima, e venga nominato un notaio, che si propone nel dott. Luigi Perugini, ed un giudice per le relative operazioni.

2° Essere obbligato in sua specialità il convenuto Giovanni Reccagni, di Collebeato, a dare rendiconto avanti il notaio delegato dell'amministrazione tenuta dal giorno 1° maggio 1872 in avanti.

3° Porsi le spese a carico della sostanza dividenda e *pro quota* in caso di non opposizione e a carico dell'opponente in caso contrario.

Giannoni Federico usciere.

La presente citazione venne eseguita da me sottoscritto usciere addì .... al R. Tribunale civile e correzionale in Brescia a mente dell'art. 141 del Codice di procedura civile per il terzo nominato Zanetti Sigismondo, d'ignota dimora, e ciò mediante affissione di una copia della medesima alla porta esterna del Tribunale surripetuto, depositandone altra copia nell'ufficio del Pubblico Ministero presso lo stesso Tribunale, ed a mente dell'art. 146 Codice di procedura civile, in correlazione anche al decreto 6 giugno 1878 del Tribunale medesimo, mediante consegna e richiesta all'Amministrazione del Giornale Annunzi giudiziari in Brescia, nonchè a quella del Giornale Ufficiale del Regno in Roma, per le relative inserzioni di una copia della citazione medesima.

Brescia, 17 aprile 1879.

1953 GIANNONI FEDERICO usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento della Ditta PELLEGRINO *e* G. ROSSELLI *fratelli, rappresentata da* PELLEGRINO ROSSELLI, *negoziante di tessuti in Roma via Rua*, 204, 205, 206, 207 e 209.

Con ordinanza del giudice delegato agli atti del detto fallimento è stato fissato il giorno 16 prossimo mese di maggio, alle ore 11 antimeridiane, nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla verifica dei crediti.

S'invitano quindi tutti i creditori del fallimento stesso ad esibire, nel termini di cui all'articolo 601 Codice di commercio, i loro titoli di credito al signor Brosperi Gioacchino, in piazza Agonale, n. 17, quale uno dei sindaci definitivi se non preferiscono di depositarli in questa cancelleria.

Roma, 21 aprile 1879.

1956 Il vicecanc. O. GIORDANO.

REGIA PRETURA del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 981 del Codice civile e 896 di Procedura civile, rende noto, che con decreto d'oggi di questa Pretura il signor avv. Puccisisti Domenico di Roma, abitante in via Ripetta, venne nominato curatore dell'eredità supposta giacente della Fiori Rachele, morta qui in Roma il 13 corrente, in via Panico, n. 9, senza testamento conosciuto, e senza conoscersi eredi legittimi.

Roma, 4° mandamento, 22 aprile 1879.

1962 Il canc. L. TURCI.

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 3 maggio 1879, alle ore 3 pomeridiane, avanti il direttore del Genio militare in Spezia e nel locale della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano 2°, si procederà a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente:

Lavori di manutenzione degli immobili militari in Spezia durante il triennio 1879-80-81, *per annue lire* 15,000 *e così pel triennio lire* 45,000.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 15 febbraio 1879, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte di data non anteriore di sei mesi, confermato, specificatamente per l'opera in appalto dal direttore di questa Direzione, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza qui sottoindicate il deposito cauzionale di lire 4500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare i loro partiti estesi come sopra alle Direzioni territoriali dell'arma di Roma, Genova, Firenze e Piacenza.

Delle offerte però fatte alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto.

Il deposito cauzionale indicato al n. 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di Finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di Finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere offerte.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione delle quitanze di Tesoreria per averne la ricevuta di cui al n. 3, scade alle ore 11 ant. del giorno dell'incanto.

I certificati di cui al n. 2 dovranno essere presentati per la conferma del direttore tre giorni prima di quello dell'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda d'ufficio che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto, e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 9 maggio 1879.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, le tasse di notariato, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Spezia, addì 22 aprile 1879.

Per la Direzione

1977 *Il Segretario:* G. L. BRUZZONE.

SOSTITUZIONE e riduzione di cauzione.

(1ª *pubblicazione*)

In base agli articoli 16, 39 e 137 della legge sul notariato 25 luglio 1875, il sottoscritto ha presentato al Consiglio notarile di Lodi, per indi trasmetterla col suo parere alla cancelleria del Regio Tribunale di detta città, la domanda tendente ad essere ammesso a tramutare la propria cauzione per lo esercizio notarile, costituita colla rendita del Debito Pubblico di lire 310, portata dai certificati nn. 30994, 30995, 30996, 30997 e 30998, in ipoteca sopra beni immobili e contemporaneamente a ridurre la cauzione stessa a sole lire 200, pure di rendita annua prescritta pei comuni aventi una popolazione pari a quella di sua residenza.

Codogno, 17 aprile 1879.

Notaio dott. GAETANO CATTANEO residente in Codogno.

1914

REGIO PRETORE del 3° mandamento di Roma.

Ad istanza del signor Giovanni Garassino e fratello, domiciliati presso il loro procuratore avv. Giovanni Battista Ruggeri Pellegrini che li rappresenta,

Il sottoscritto usciere ha citato in via diplomatica il signor Gentil Di Faria, segretario della R. Ambasciata di Portogallo in Roma, a comparire all'udienza del 27 giugno prossimo, destinata con decreto del detto R. pretore del 21 aprile 1879, per sentirsi condannare al pagamento di lire 425, importare di due letti, con un breve e perentorio termine a ritirare i suddetti due letti, non che alle spese giudiziali ed agli interessi.

Rema, 23 aprile 1879.

L'usciere del 3° mandamento di Roma PECCHIOLI DOMENICO.

1980

Società Anonima LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni a premio fisso contro l'incendio

Il Consiglio di amministrazione della Società *La Fondiaria* convoca i signori azionisti per un'assemblea generale che sarà tenuta il giorno 2 maggio 1879, ad ore 12 meridiane, nel locale della Società, posto in via Bufalini, numero 24, in Firenze.

I signori azionisti potranno farsi rappresentare da mandatari muniti di procura speciale.

L'ordine del giorno stabilito dal Consiglio, il quale ha creduto opportuna la convocazione nel termine più ristretto stabilito dal secondo paragrafo dello articolo 45 degli statuti, è il seguente:

Relazione del Consiglio di amministrazione sulle modificazioni introdotte negli statuti;

Discussione e deliberazioni sulle disposizioni contenute negli articoli 10 e 32 degli statuti stessi.

Firenze, 23 aprile 1879. 1972

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI ACQUAPENDENTE

Avviso d'Asta *per unico incanto e definitivo deliberamento.*

Essendo stato presentato in tempo utile a quest'ufficio comunale un partito di somma maggiore del vigesimo al prezzo di lire 40,202 39, a cui con verbale del 3 aprile volgente fu deliberato l'appalto dei lavori onde costruire il secondo tronco della strada comunale obbligatoria Acquapendente-Trevinano, si deduce a pubblica notizia che nel giorno 8 maggio p. v., alle ore 10 antimeridiane, si procederà ad un solo ed unico incanto, col mezzo della candela vergine, e definitivo deliberamento qualunque sia il numero delle offerte pel suddetto appalto.

S'invita perciò chiunque aspiri al medesimo d'intervenire per fare i suoi partiti in diminuzione della somma di lire 38,137 28, alla quale ora ascende il detto appalto, sotto la osservanza del relativo capitolato visibile in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Acquapendente, 21 aprile 1879.

Il Sindaco: E. BUCCI.

1965 *Il Segretario comunale* G. BAGLIONI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di correzione di un tratto della strada provinciale Casilina lungo metri 1150 a partire dal ponte sul fiume Sacco.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'ill.mo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 1° del pross. mese di maggio, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto dei suddetti lavori importanti lire 40,681 66, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 500 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 4000 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 6 del prossimo mese di maggio.

Roma, li 23 aprile 1879.

1981 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia per le truppe, si procederà addì 1° p. v. mese di maggio, all'ora 1 pomeridiana, presso questa Direzione (via Marsala, palazzo Grassi, al civico n° 12), già via di Mezzo S. Martino, n. 1778, ed innanzi al signor direttore, ai pubblici incanti, col mezzo di partiti segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

Frumento occorrente per i Panifici Militari di Bologna e Modena.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto — *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Bologna	Nostrale	4800	16	300	2	L. 600 »	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo al giorno in cui perverrà al deliberatario l'avviso di approvazione del contratto. L'altra rata si dovrà egualmente consegnare in dieci giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile per la consegna della prima rata, per modo che la consegna della intiera provvista sia completata entro 30 giorni come sopra decorrendi.
Modena	Idem	2100	7	300	2	L. 600 »	

Il grano da provvedersi dovrà essere crivellato, del raccolto dell'anno 1878, del peso non minore di chilogrammi 75 cadun ettolitro, e per qualità ed essenza conforme ai relativi campioni esistenti presso questa Direzione e rispettivamente presso i Panifici militari suddetti.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, avvertendo però che tali offerte dovranno essere fatte in modo distinto per ciascuno dei detti appalti, e che tosto cominciate le operazioni per un appalto non saranno più accettate offerte di sorta quantunque si riferiscano all'altro.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base allo incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque decorribili dalle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante di aver fatto in una delle Casse dello Stato, incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire seicento per ognuno dei lotti per cui intendono di fare offerta, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato militare che, come è in appresso specificato, sono delegati a ricevere le offerte per lo appalto di cui trattasi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Commissariato militare; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte non stese in carta da bollo, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Bologna, 21 aprile 1879.

Per detta Direzione

1963 *Il Sottotenente Commissario:* CRISANTO PIGORINI.

N. 134.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 19 aprile corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antim. di giovedì 1° maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Teramo, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione e completamento dei due tronchi della strada provinciale di 2ª serie da Penne ad Ascoli per Teramo, compresi fra il torrente Piombo ed il fiume Vomano, in provincia di Teramo, della lunghezza di metri 20647, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 223,972.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 gennaio 1878, ed articolo addizionale a quest'ultimo delli 8 aprile corrente col quale vengono aumentati del dodici per cento i prezzi d'elenco, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Teramo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi 14 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, o di Teramo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 11,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 22 aprile 1879.

Per detto Ministero

1942 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 133.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di martedì 13 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Aquila, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tratto della strada provinciale di 1ª serie da Aquila ad Ascoli, compreso fra la confluenza del Castellano nel Tronto e la Neia, in provincia di Aquila, della lunghezza di metri 3605 10, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 138,302 23.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870 e di quello speciale in data 13 dicembre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Aquila.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, o di Aquila, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 6000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 22 aprile 1879.

Per detto Ministero

1941 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

SOCIETA' ITALIANA
PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Avviso di concorso

al posto di Ispettore sanitario centrale delle Ferrovie Meridionali.

Si prevengono i signori medici-chirurghi italiani che viene indetto un concorso per titoli al posto di Ispettore sanitario centrale per le Strade Ferrate Meridionali.

Questo concorso sarà giudicato da una Commissione composta di primari professori clinici in medicina e chirurgia.

L'emolumento assegnato all'Ispettore sanitario centrale sarà di lire cinquemila annue.

La residenza dell'Ispettore sanitario centrale sarà presso la Direzione dell'esercizio, attualmente in Ancona.

I requisiti richiesti ai concorrenti e gli obblighi a cui dovranno soddisfare risulteranno da apposito programma a stampa, che verrà trasmesso a coloro che ne faranno richiesta per iscritto alla Direzione generale delle Ferrovie Meridionali in Firenze, via Renai, 17.

Il tempo assegnato ai concorrenti per la presentazione dei documenti richiesti nel detto programma, nonchè quegli altri titoli coi quali crederanno corredare la loro dimanda, scadrà colla fine del mese di maggio p. v.

1966 **La Direzione Generale.**

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

Avviso di seguito provvisorio deliberamento.

In virtù dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n 5852,

Si notifica che l'appalto della provvista periodica del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, di cui nell'avviso d'asta dell'11 corrente aprile venne oggi deliberato come segue:

Grano nostrale - Campione n. 1: N. 4 lotti al prezzo di L. 29 28 al quint.
Id. - Campione n. 2: N. 4 lotti al prezzo di » 30 72 al quint.

Perciò il pubblico è avvertito che i fatali ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo scadono alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 26 aprile andante, spirato qual termine non sarà accettata alcuna offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare tale ribasso del ventesimo, per uno o più lotti, dovrà all'atto medesimo attuare il deposito di lire 600 per cadaun lotto, nel modo prescritto dal succitato avviso d'asta, avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Bari od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato del Regno delegate a ritirare le offerte.

Bari, 21 aprile 1879.

Per la detta Direzione

1987 *Il Sottotenente Commissario:* MARCELLO CAPPELLI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1272)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036 e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 19 maggio 1879, nell'ufficio della Regia Pretura di Palestrina, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo, pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9a in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Palestrina.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
8	2351	2715	Nel comune di Poli — Provenienza dal Convento di S. Stefano, frati Scolopi, in Poli. — Terreno seminativo, vitato ed olivato, gravato della servitù di pascolo, in voc. S Stefano o Cardello, confinante coi beni degli eredi Sinotti D. Luigi e con la strada vicinale, in mappa sez. II, nn. 517, 752, 754, 1146, 1147, con l'estimo di scudi 577 72. Affittato dall'Ente morale ai fratelli Gordiani	5 30 30	53 03	13,352 79	1335 28	900	10 febbr. 1879 IV incanto Avv. n. 1218

1940 Roma, addì 15 aprile 1879.

Per l'Intendente: BARTOLI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento di VISCONTI BARTOLOMEO, *negoziante di ombrelli in Roma, via Cesarini, n. 6, e via dei Pastini, n. 187.*

Con ordinanza del giudice delegato agli atti del suddetto fallimento è stato fissato il giorno 16 prossimo mese di maggio, alle ore 10 ant., nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, num. 8, onde procedere alla verifica dei crediti.

Si invitano quindi tutti i creditori del fallimento stesso ad esibire, nei termini fissati dall'art. 601 del Codice di commercio, i loro titoli di credito al sindaco definitivo, signor Falcioni Felice, in via Fontanelle di Borghese, num. 63, p. 3°, se non preferiscono depositarli in questa cancelleria.

Roma, 21 aprile 1879.

1955 Il vicecanc. G. GIORDANO.

ESTRATTO DI SENTENZA

Sentenza 8 marzo 1879 del Tribunale civile di Venezia, registrata a debito il 20 mese stesso e debitamente notificata, pronunciata fra Pizzocchin Maria fu Giacomo, di Pieve d'Alpago, ammessa al gratuito patrocinio per decreto 19 gennaio 1877, n. 20, della competente Commissione, rappresentata dal sottoscritto di lei procuratore, e Fiorese Domenica maritata Pesavento, di Vicenza, e consorti, colla quale sentenza fu dichiarata l'assenza di Gio. Antonio Teresio Broizza dall'anno 1839 in poi, e fu ordinata la divisione anche in di lui confronto della sostanza abbandonata dalla fu Orsola Pizzocchin in quattro parti eguali assegnabili mediante estrazione a sorte fra gl'interessati.

1969 AVV. FILIPPO CARRARA.

Società dei GRANDS-HÔTELS

Andata deserta l'adunanza indetta pel 20 aprile corrente, i signori azionisti sono nuovamente convocati nelle sale della Banca Generale, sede di Milano, pel giorno 4 maggio p. v., a mezzogiorno.

Si avverte che le deliberazioni prese saranno valide qualunque sia il numero dei soci presenti e delle azioni rappresentate.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei revisori.
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre p. p.
3. Nomina di 3 consiglieri d'amministrazione.
4. Nomina dei revisori per l'anno 1879.
5. Estrazione di n. 6 obbligazioni da rimborsarsi al 31 dicembre 1879.

Milano, 21 aprile 1879.

1973 Il Consiglio d'Amministrazione.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 13 al 19 aprile 1879. 1946

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi.	37	855	19,447 92	50,595 05
Depositi diversi	93	144	7,920 76	37,165 22
Casse affiliate di 1a cl. in conto corr.	»	»	»	»
Casse affiliate di 2a cl. idem	»	»	428 01	41,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	2,314 74
Somme . . .	. . . . .	. . . . .	27,796 69	131,075 01

AVVISO.

(1a *pubblicazione*)

Nel giorno 26 maggio 1879 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale a quinto ribasso dei seguenti fondi in cinque distinti lotti, espropriati in danno del sig. Antonio Ossoli fu Marchese Giuseppe, ad istanza degli eredi della fu Laura Andreuzzi, e cioè di Rosa ed Anna sorelle Andreuzzi.

1. Casa posta in Genzano di Roma, vicolo Sorbini, ai civici numeri 37 e 38, ed in mappa 681, 681 sub. 1 rata e 682. Lire 714 15.

2. Casa posta come sopra, ai civici numeri 39, 40, 41, 42 e 43, in mappa numeri 681, 681 sub. 1 e 682 rata. Lire 2285 20.

3. Tinello e stalletta posti come sopra, piazza del Cortilaccio, numeri 7 e 8, marcati coi suddetti numeri di mappa. Lire 714 15.

4. Casa posta in Genzano Vecchio, via del Corso, numeri 17 e 18 ed in mappa nn. 761 sub 1, 761 sub. 2 rata, con altro ingresso in via Cesarini. Lire 1070 87.

5. Diretto dominio di un fondo pascolivo, olivato, posto come sopra, vocabolo Le Prata, di tavole 6 50, allibrato in mappa n. 946. Lire 228 53.

Roma, 22 aprile 1879.

GIOSAFAT MINESTRINI usciere del R. Tribunale civile e correzionale di Roma.

1974

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.